

Oggetto

Parere vincolante circa l'affidamento della gestione ed erogazione del servizio idrico integrato

Alle ore 16.15 del giorno 22 dicembre 2011 presso la sede della Provincia di Monza e della Brianza, in via Tommaso Grossi 9 – Monza, si è riunita la Conferenza dei Sindaci per l'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato e all'appello sono risultati presenti i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni di:

Comune	Sì/no	Comune	Sì/no	Comune	Sì/no
Agrate Brianza	Si	Ceriano Laghetto	No	Nova Milanese	Si
Aicurzio	No	Cesano Maderno	No	Ornago	No
Albate	No	Cogliate	No	Renate	No
Arcore	Si	Concorezzo	Si	Roncello	No
Barlassina	Si	Cornate D'Adda	Si	Ronco Briantino	Si
Bellusco	No	Correzzana	Si	Seregno	Si
Bernareggio	Si	Desio	Si	Seveso	Si
Besana in Brianza	Si	Giussano	No	Sovico	Si
Biassono	Si	Lazzate	No	Sulbiate	Si
Bovisio Masciago	Si	Lentate sul Seveso	No	Triuggio	Si
Briosco	No	Lesmo	Si	Usmate Velate	Si
Brugherio	Si	Limbiate	Si	Varedo	Si
Burago Molgora	Si	Lissone	Si	Vedano al Lambro	Si
Busnago	Si	Macherio	No	Veduggio con Colzano	No
Camparada	No	Meda	Si	Verano Brianza	Si
Caponago	Si	Mezzago	Si	Villasanta	Si
Carate Brianza	Si	Misinto	Si	Vimercatè	Si
Carnate	Si	Monza	Si		
Cavenago Brianza	Si	Muggiò	Si	TOTALE	39/55

La Presidenza della Conferenza viene assunta su delega del Sindaco di Monza Sig. Marco Mariani, dall'Ass. Cesare Boneschi.

Assiste alla seduta il Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'ATO-MB Fabrizio Sala.

Assiste altresì il direttore ad interim di ATO-MB Fabio Lopez Nunes che redige il presente verbale, costituito da n. 10 pagine.

Il Presidente della Conferenza, riscontrato la presenza del numero legale di componenti, dichiara aperta la riunione per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, su richiesta del Presidente del C.d.A. di ATO-MB.

La Conferenza dei Comuni di ATO-MB

Visti:

- L'art.30 e 114 del D.lgs. 18.8.2000 n.267 "Testo unico degli Enti Locali";
- La sezione III Titolo II del d.lgs 3.4.2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R.27.12.2010 n.21;

Richiamati:

- Lo Statuto dell'Ufficio ATO-MB;
- Il Regolamento di funzionamento della presente Conferenza approvato dalla stessa nella sua seduta del 20.9.2011;
- La deliberazione della Conferenza dei Sindaci di ATO-MB in data 17 dicembre 2010, con la quale è stata affidata a Brianzacque Srl la gestione transitoria del servizio idrico integrato (SII);
- La deliberazione 25.5.2011 n.85 della Giunta Provinciale con la quale è stata confermata la suddetta gestione transitoria e sono stati dati indirizzi alla stessa per la ripartizione delle risorse acquisite mediante tariffazione;
- La sentenza della corte costituzionale 21/11/11 n. 320 che dichiara l'illegittimità costituzionale dei commi 2 e 4 dell'art. 49 della legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, introdotti dall'art. 1, comma 1, lettera t), della legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191»;
- La richiesta del Presidente dell'Ufficio ATO-MB in data 12.12.11 N. 9/2011 di esprimersi sull'affidamento ventennale della gestione-erogazione del SII diretto in house alla Società Brianzacque Srl di Monza, a condizione che entro il 31 dicembre 2012 venga riorganizzata in conformità alla normativa sull'affidamento in house;

Premesso che:

- La Regione Lombardia, con la approvazione della legge regionale 27.12.2010 n. 21 ha affidato l'Autorità per l'Ambito Territoriale ottimale ("ATO") per il servizio idrico integrato alla Provincia, previo costituzione di uno specifico ufficio-azienda funzionale ai sensi dell'articolo 114 comma1 del d.lgs. n. 18.8.2000 n.267 "Testo unico degli enti locali";
- L'azienda Ufficio d'Ambito ATO-MB è stata regolarmente costituita e il Consiglio d'Amministrazione insediato;
- Per l'approvazione degli atti a seguito elencati è prescritto un parere vincolante dei Comuni, da esprimersi entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta in apposita Conferenza:
 - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ...
- h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006;

- Si rende necessario, in base all'art.48 e 49 della citata L.R. 26/2010, procedere alla individuazione del soggetto unico erogatore e gestore del servizio idrico integrato entro il 31 dicembre 2011;
- La Provincia di Monza e della Brianza eredita il suddetto servizio organizzato attraverso una pluralità di soggetti: in primo luogo la citata Brianzacque Srl ed anche Amiacque Srl per la parte occidentale del proprio territorio, nonché CAP Holding Spa per taluni Comuni;
- Il patrimonio delle reti e degli impianti è parcellarizzato fra alcuni Comuni in proprio e diverse società patrimoniali, fra cui ALSI Spa, IANOMI Spa, IDRA Patrimonio Spa, CAP Holding SpA, SIB Spa, Gelsia Reti Srl, AEB Spa, ASML Spa, GSD ;
- Nel giugno del 2011 si è tenuto il referendum che ha abrogato le norme che individuavano l'obbligo di cedere a privati almeno il 40% del patrimonio delle società gestionali del servizio idrico;
- Per effetto del suddetto esito referendario e a seguito della conseguente abolizione delle norme sui servizi pubblici locali che contenevano la disciplina del servizio idrico, si ritiene che l'Autorità d'Ambito abbia la possibilità di scegliere fra le seguenti modalità di affidamento:
 - a. a società di capitale privato, mediante gara ad evidenza pubblica di diritto Comunitario;
 - b. Mediante società mista, nella quale venga ceduto ad un soggetto privato operativo una quota di azienda, pur mantenendo il controllo pubblico della maggioranza delle quote; la cessione deve avvenire mediante gara ad evidenza pubblica "a doppio oggetto";
 - c. Mediante affidamento diretto a società "in house", nella quale la partecipazione dei Comuni sia diretta e sussista il controllo analogo;

Considerato che:

- La Conferenza dei Comuni, fin dal 2004, ha individuato in Brianzacque Srl il soggetto erogatore del servizio idrico integrato su cui far convergere tutte le attività;
- La suddetta società nel corso degli anni si è organizzata fino a insediare una struttura con oltre 200 dipendenti e una capillare distribuzione territoriale sulla maggior parte del territorio brianteo; di tale processo viene riportato in allegato sub "A" al presente atto un riepilogo;
- Recentemente la suddetta società ha acquisito e integrato le gestioni di diverse altre società locali e di IDRA Patrimonio SpA, provvedendo all'esercizio degli impianti di depurazione di Monza San Rocco e Vimercate;
- La Società suddetta è posseduta da 10 società patrimoniali del servizio idrico;
- Le 10 società patrimoniali citate hanno capitale pubblico mentre la quota sinora detenuta dalla società ACSM-AGAM pari allo 0,17% -quotata in borsa- è stata posta in vendita ai Comuni partecipanti (segnatamente al Comune di Monza, che detiene il 29% di ACSM-AGAM stessa);
- L'orientamento delle amministrazioni comunali espresso con la citata deliberazione del 17 dicembre 2010 tende a confermare la validità dell'asset organizzativo di Brianzacque Srl;
- L'orientamento dell'esito referendario di giugno indirizza le stesse amministrazioni verso la valorizzazione del controllo interamente pubblico nella filiera gestionale dell'acqua;

- Per coniugare i due orientamenti succitati occorre che Brianzacque Srl venga ristrutturata nell'assetto societario "in house", mediante il recesso delle quote possedute dalle società patrimoniali agli enti locali di provenienza;
- Tale riassetto, in funzione dei limiti temporali imposti ai Comuni per il riassetto delle società patrimoniali, deve completarsi entro il 31 dicembre 2012;
- Occorre assicurare la continuità della gestione del servizio idrico integrato nelle more della riorganizzazione;
- Occorre altresì pervenire alla definizione delle gestioni interambito in particolare con l'ATO della Provincia di Milano;

Dato atto che il Presidente di ATO-MB ha richiesto il parere favorevole dei Comuni qui riuniti per assumere il seguente provvedimento:

- Affidare la gestione ventennale del servizio idrico integrato ad un unico soggetto interamente pubblico "in house", individuato in Brianzacque Srl e recuperando le risorse operative ed umane dalle società patrimoniali;
 - Dare indirizzo agli enti locali interessati affinché dispongano alle società patrimoniali che detengono le quote di Brianzacque Srl di recederle, con gli strumenti tecnici più opportuni in relazione alle singole situazioni, ai Comuni stessi e alla Provincia di Monza e della Brianza entro il 30 giugno 2012;
 - Dare indirizzo a Brianzacque Srl di presentare ad ATO-MB e a tutti gli enti locali una proposta di revisione statutaria nella configurazione di società per azioni "in house" conforme alle attuali normative e di attuare un percorso di consolidamento finalizzato ad ottimizzare i flussi finanziari e garantire gli investimenti attuali e futuri;
 - Avviare la trattativa con gli enti partecipanti in Brianzacque Srl esterni alla Provincia di Monza e della Brianza, affinché si pervenga ad uno specifico accordo interambito e/o ad uno scorporo del ramo d'azienda che interessa esclusivamente i suddetti enti;
 - Nelle more del perfezionamento degli atti di cui sopra, confermare efficacia alla deliberazione 25.5.2011 n.85 della Giunta Provinciale fino a compimento delle operazioni di riassetto e comunque non oltre il 31.12.2012, riservandosi eventuali provvedimenti di competenza in caso di mancato perfezionamento di quanto sopra;
 - Disporre, nelle more degli occorrenti trasferimenti, che Brianzacque Srl stipuli con i gestori uscenti o loro commissari liquidatori intese per il rimborso delle spese sostenute, ivi compresi i ratei dei mutui, di competenza tariffaria, con espressa esclusione di ogni utile d'impresa, secondo lo schema di accordo già validato dal C.d.A. di ATO-MB;
 - Rinviare a successivo provvedimento la approvazione di accordi interambito per la gestione delle reti e degli impianti di interesse dell'ATO-MB che ricadono nelle provincie confinanti, in particolare quella di Milano;
 - Rinviare a successivo provvedimento il parere della Conferenza dei Comuni circa l'esito del CdA ATO-MB sull'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anche per gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale 320/2011 su citata, nonché la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti e via di liquidazione, ai sensi della Legge regionale n. 26/2003 articolo 49 comma 6 lettere b) e c) così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2010.
-
- **Ritenuto** di esprimere il parere obbligatorio e vincolante sulla succitata proposta ai sensi dell'art. 49 della L.R. 26/03 e s.m.i. nonché dell'art.7 del proprio regolamento di funzionamento;



Indi, con voti espressi in conformità alla citata norma come segue:

Comune	Proporzione ISTAT 2001	presente	favorevole	contrario	astenuuto
Agrate Brianza	16,576	X	X		
Aicurzio	2,583				
Albiate	6,804				
Arcore	21,735	X	X		
Barlassina	7,731	X	X		
Bellusco	8,038				
Bernareggio	10,824	X	X		
Besana in Brianza	18,493	X	X		
Biassono	14,463	X	X		
Bovisio Masciago	17,436	X	X		
Briosco	7,324				
Brugherio	41,050	X	X		
Burago di Molgora	5,402				
Busnago	5,969	X	X		
Camparada	2,221				
Caponago	5,901	X	X		
Carate Brianza	21,026	X	X		
Carnate	9,568	X	X		
Cavenago Brianza	7,978	X	X		
Ceriano Laghetto	7,096				
Cesano Maderno	43,168				
Cogliate	9,987				
Concorezzo	18,528	X	X		
Cornate d'Adda	12,050	X	X		
Correzzana	2,412	X	X		
Desio	45,744	X	X		
Giussano	28,403				
Lazate	8,378				

Comune	Proporzione ISTAT 2001	presente	favorevole	contrario	astenuuto
Lentate sul Seveso	18,739				
Lesmo	8,438	X	X		
Limbiate	41,155	X			X
Lissone	44,937	X	X		
Macherio	8,428				
Meda	27,740	X	X		
Mezzago	4,573	X	X		
Misinto	5,359	X	X		
Monza	156,795	X	X		
Muggiò	27,663	X	X		
Nova Milanese	28,696	X	X		
Ornago	4,487				
Renate	4,867				
Roncello	3,071				
Ronco Briantino	4,027	X	X		
Seregno	51,141	X	X		
Seveso	24,429	X	X		
Sovico	9,187	X	X		
Sulbiate	4,311	X	X		
Triuggio	10,010	X	X		
Usmate Velate	11,292	X	X		
Varedo	16,490	X	X		
Vedano al Lambro	9,977	X	X		
Veduggio Colzano	5,542				
Verano Brianza	11,556	X	X		
Villasanta	16,893	X	X		
Vimercate	33,309	X	X		

Maggioranza necessaria 383.316

Voti favorevoli espressi 38 su 39 presenti pari al 78,97% della popolazione, ovvero a n. 693.103 abitanti

da 39 Comuni

Ufficio per l'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via Tommaso Grossi, 9
20800 Monza

Sede Ufficio
via Bonaparte, 2
20827 Limbiate

www.provincia.mb.it/ambiente
e-mail: ato-mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@legalmail.com



esprime parere favorevole a:

1. Affidare la gestione ventennale del servizio idrico integrato ad un unico soggetto interamente pubblico "in house", individuato in Brianzacque Srl e recuperando le risorse operative ed umane dalle società patrimoniali;
2. Dare indirizzo agli enti locali interessati affinché dispongano alle società patrimoniali che detengono le quote di Brianzacque Srl di recederle, con gli strumenti tecnici più opportuni in relazione alle singole situazioni, ai Comuni stessi e alla Provincia di Monza e della Brianza entro il 30 giugno 2012;
3. Dare indirizzo a Brianzacque Srl di presentare ad ATO-MB e a tutti gli enti locali una proposta di revisione statutaria nella configurazione di società per azioni "in house" conforme alle attuali normative e di attuare un percorso di consolidamento finalizzato ad ottimizzare i flussi finanziari e garantire gli investimenti attuali e futuri;
4. Avviare la trattativa con gli enti partecipanti in Brianzacque Srl esterni alla Provincia di Monza e della Brianza, affinché si pervenga ad uno specifico accordo interambito e/o ad uno scorporo del ramo d'azienda che interessa esclusivamente i suddetti enti;
5. Nelle more del perfezionamento degli atti di cui sopra, confermare efficacia alla deliberazione 25.5.2011 n.85 della Giunta Provinciale fino a compimento delle operazioni di riassetto e comunque non oltre il 31.12.2012, riservandosi eventuali provvedimenti di competenza in caso di mancato perfezionamento di quanto sopra;
6. Disporre, nelle more degli occorrenti trasferimenti, che Brianzacque Srl stipuli con i gestori uscenti o loro commissari liquidatori intese per il rimborso delle spese sostenute, ivi compresi i ratei dei mutui, di competenza tariffaria, con espressa esclusione di ogni utile d'impresa, secondo lo schema di accordo già validato dal C.d.A. di ATO-MB;
7. Rinviare a successivo provvedimento la approvazione di accordi interambito per la gestione delle reti e degli impianti di interesse dell'ATO-MB che ricadono nelle provincie confinanti, in particolare quella di Milano;
8. Rinviare a successivo provvedimento il parere della Conferenza dei Comuni circa l'esito del CdA ATO-MB sull'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anche per gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale 320/2011 su citata, nonché la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti e via di liquidazione, ai sensi della Legge regionale n. 26/2003 articolo 49 comma 6 lettere b) e c) così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2010.

Si da atto che, trattandosi di parere endoprocedimentale obbligatorio, viene immediatamente reso al **Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio ATO-MB per adempimenti conseguenti.**



Allegato "A"***Elenco degli atti che hanno determinato l'attuale assetto delle società patrimoniali e dell'affidamento a Brianzacque S.r.L.***

- la Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano, con Deliberazione del 16.6.2003, n. 7, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35, comma 5, della legge 28.12.2001 n. 448, ha affidato a tre società, Brianzacque S.r.l., AEMME Acqua S.p.A. e Miacqua S.p.A. (di seguito "le Società"), la gestione del Servizio Idrico Integrato in tre diverse aree omogenee (n. 1, n. 2 e n. 3), precedentemente fissate con Deliberazione n. 4 del 18.3.2003;
- successivamente all'adozione della predetta deliberazione, sono intervenute significative modifiche del quadro normativo di riferimento, sia a livello regionale, sia a livello nazionale;
- sulla scorta di tale nuovo quadro normativo la Conferenza ha disposto, con Deliberazione n. 4 del 9.2.2004, l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato a livello d'Ambito, tramite la separazione dell'attività di gestione delle reti ed impianti da quella di erogazione del servizio, ai sensi della L.R. 12.12.2003, n. 26;
- la stessa Conferenza del 9.2.2004, pertanto, ha:
 1. riconosciuto - ex art. 2, comma 2, L.R. 12.12.2003, n. 26 - la spettanza della gestione delle reti e degli impianti in capo ai proprietari degli stessi
 2. affidato (per un periodo di trenta anni) l'erogazione del Servizio Idrico Integrato alle Società Brianzacque S.r.l., AEMME Acqua S.p.A. e Miacqua S.p.A., sulla base delle nuove vigenti disposizioni di cui all'art. 113, comma 5, lettera b), del D.lgs. 18.8.2000 n.267 e del comma 2 dell'art. 49 della L.R. L.R. 12.12.2003, n. 26, condizionando sospensivamente l'affidamento all'adozione, entro il 31.12.2005, del Piano D'Ambito e all'avvenuta dimostrazione, sempre entro il 31.12.2005, da parte delle stesse Società:
 - a. di possedere le caratteristiche soggettive di cui all'art. 113, comma 5, lettera b) del D. Lgs. 18.8.2000 n.267;
 - b. di aver provveduto, in conformità con la L.R. L.R. 12.12.2003, n. 26, a separare l'erogazione del Servizio Idrico Integrato dalle altre attività del settore idrico, e segnatamente dalla gestione delle reti;
 - c. di esser divenute titolari dei rami di azienda necessari per l'effettuazione dell'erogazione del servizio;
- con legge 11.6.2004 n.146 è stata istituita la Provincia di Monza e Brianza, la quale prevede confini territoriali difforni da quelli dell'area omogenea n. 2, istituita con Deliberazione 18.3.2003 n. 4, e nel cui ambito l'attività di erogazione del servizio era stata affidata alla società Brianzacque S.r.l. con Deliberazione del 9.2.2004, n. 5;
- in considerazione della nascita della Provincia di Monza e Brianza ed in conformità con le istanze formulate dall'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Monza e Brianza, la Conferenza, con Deliberazione n. 6 del 6.7.2005, ha ripermetrato le sopra citate aree omogenee e gestionali, così come definite dalla Deliberazione n. 4 del 18.3.2003, nel seguente modo:
 1. facendo tendenzialmente coincidere i territori di competenza di Brianzacque S.p.A., con quelli del futuro ATO della Provincia di Monza e Brianza;
 2. accorpando in un'unica area omogenea gestionale la rimanente parte del territorio dell'ATO; ciò, anche in considerazione della formale volontà, manifestata alla Conferenza dalle società AEMME Acqua S.r.l. e Miacqua S.p.A., di procedere ad un atto di fusione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2501 e ss. del C.C.;
- in seguito alla menzionata opera di ripermetrazione e accorpamento si è reso necessario ridefinire l'originario percorso di conferimento dei rispettivi rami d'azienda nelle Società beneficiarie dell'affidamento trentennale dell'erogazione del servizio, così come previsto dalla Deliberazione n. 5 del 9.2.2004;
- con Deliberazione n. 7 del 6.7.2005, la Conferenza ha adottato il c.d. Piano d'Ambito;

- l'istituzione della Provincia di Monza e Brianza e la conseguente necessità di riprogettare e accorpate le aree omogenee, definite nel marzo 2003, hanno costituito un oggettivo elemento di rallentamento nel percorso di conferimento dei rami d'azienda, ai sensi e per gli effetti di cui alla Deliberazione n. 5 del 9 febbraio 2004;
- con Deliberazione n. 12 del 12.12.2005, la Conferenza, preso atto delle oggettive difficoltà e della fondatezza delle motivazioni addotte dalle Società circa l'impossibilità di conferire i rispettivi rami d'azienda entro i termini prefissati, viste le disposizioni dell'art. 113, comma 13 bis, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, così come modificato dalla legge 326/03 (conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 269/03), ha prorogato - al 30.6.2006 - la scadenza del termine sospensivo di cui al punto III), lettera b), della Deliberazione n. 5 del 9.2.2004;
- in data 25.5.2006 è stato portato a termine il processo di fusione fra AEMME Acqua S.p.A. e Miacqua S.p.A, ex artt. 2501 e ss. del C.C.: processo di fusione che ha dato vita alla nuova società Amiacque S.r.l.;
- l'art. 113, comma 13 bis, del D.lgs. 18.8.2000 n.267, così come modificato dalla legge 326/03 (conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 269/03), ha consentito di perfezionare l'affidamento trentennale dell'erogazione del servizio alle società Amiacque S.r.l. e BrianzaAcque S.p.A, a condizione che le clausole sospensive dell'efficacia dell'affidamento stesso, previste nella Deliberazione n. 5 del 9.2.2004, si fossero in ogni caso verificate entro e non oltre il 31.12.2006;
- in conseguenza di ciò, in data 28.6.06, visto il permanere della oggettiva complessità del prescritto percorso di conferimento dei rami d'azienda, a fronte della dimostrazione - fornita da Amiacque S.r.l. e da Brianzacque S.r.l. - di aver comunque compiuto atti indirizzati al conseguimento della prescritta separazione societaria fra gestione delle reti ed erogazione del servizio nonché del prescritto processo di aggregazione dell'erogazione del servizio tramite conferimento dei relativi rami d'azienda, con Deliberazione n. 3, la Conferenza ha prorogato, al 30.9.2006, la scadenza del termine sospensivo di cui al punto III), lettera b), della Deliberazione n. 5 del 9 febbraio 2004;
- l'art. 15 del decreto legge 4.6.06 n.223, così come convertito dalla legge 4.8.06 n. 248, ha procrastinato dal 31.12.06 al 31.12.07. il termine entro cui perfezionare le clausole sospensive dell'efficacia dell'affidamento trentennale dell'erogazione del servizio alle società Amiacque S.r.l. e Brianzacque SpA ex Deliberazione n. 5 del 9 febbraio 2004;
- in conseguenza di ciò, in data 26.09.06, con Deliberazione n. 6. la Conferenza ha ulteriormente prorogato, al 30.6.2007, il termine sospensivo di cui al punto III), lettera b), Deliberazione n. 5 del 9.2.2004, così come modificato dalle Delibere n. 12, del 12.12.2005 e n. 3 del 28.6.2006;
- in data 9.5.2007, con Deliberazione n. 2, in virtù dell'evoluzione della normativa statale in tema di affidamenti del servizio idrico integrato, la Conferenza ha sospeso fino al 31.12.2008 l'efficacia della sospensione di cui al punto III), lettera b), della Deliberazione n. 5 del 9.4.2004;
- in data 27.06.07, con Deliberazione n. 4, è stato ulteriormente prorogato al 30 settembre '07 il termine sospensivo di cui al punto III), lettera b), della Deliberazione n. 5 del 9.4.2004, così come modificato dalle Delibere n. 12 del 12.12.2005, n. 3 del 28.6.2006 e n. 6 del 26 settembre 2006;
- in data 20.06.07 e in data 17.09.07 sono stati perfezionati gli atti notarili di conferimento dei rami d'azienda dedicati all'erogazione del servizio, rispettivamente, in Brianzacque S.r.l. e in Amiacque S.r.l. da parte dei soci consenzienti di queste;
- La Segreteria Tecnica dell'ATO, in seguito ad istruttoria documentale, ha rilevato la conformità degli atti di conferimento alle prescrizioni di cui alla Deliberazione del 9 febbraio 2004 n. 5 e s.m.i.;
- in conseguenza di ciò, la Conferenza:



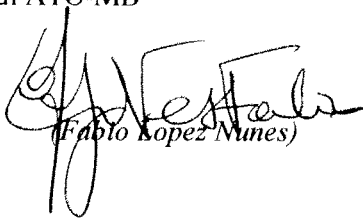
- a) con Deliberazione del 26.9.2007 n. 7 ha ripermetrato in via definitiva le aree gestionali e tariffarie (facendo tendenzialmente coincidere - anche in considerazione della scelta gestionale operata da Idra Patrimonio Spa - i territori di competenza di Brianzacque S.r.l, con quelli del futuro ATO della Provincia di Monza e Brianza);
 - b) con Deliberazione del 26.9.2007, n. 8, ha ritenuto esistenti a quella data tutte le condizioni per rendere perfetto ed efficace l'affidamento alle Società dell'erogazione del servizio disposto con Deliberazione del 9 febbraio 2004, n. 5 e smi;
 - c) con la medesima deliberazione ha disposto l'entrata in vigore, nelle aree gestionali e tariffarie ripermtrate con la Deliberazione precedente, del Piano tariffario d'Ambito, con decorrenza 1 ottobre 2007 e con conseguente applicazione, non retroattiva, del livello tariffario fissato in ciascun comune a tale data;
 - con Deliberazione 25.6.2008, n. 3, la Conferenza ha posposto al 1° gennaio 2008, l'entrata in vigore del Piano tariffario nelle aree gestionali e tariffarie ripermtrate con la Deliberazione 7/07, apportando contestualmente una modifica ai livelli tariffari previsti per l'area coincidente con il futuro ATO della Provincia di Monza e Brianza;
 - con Deliberazione 17 dicembre 2008, n. 7, la Conferenza, sulla scorta delle novità normative introdotte in materia di servizio idrico dall'articolo 23-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modifiche dalla Legge 133/08 e in considerazione dell'ulteriore processo di semplificazione e aggregazione ha deliberato la proroga, fino al 31.12.2009 della sospensione dell'efficacia della condizione di cui al punto III), capoverso b), lettera (a), della Deliberazione n. 5 del 9 febbraio 2004.
 - Con Deliberazione 10.6.2010 n. la Conferenza del neo nato Ambito territoriale Omogeneo della Provincia di Monza e della Brianza ha determinato di prorogare sino al 31.12.2010 la sospensione delle condizioni di cui al punto III), capoverso b), lettera a), della deliberazione 9.02.2004 n. 5 per l'Ambito di Monza e Brianza alla società Brianzacque S.r.l.;
 - Con deliberazione 17.12.2010 n. 6 la medesima conferenza ha prorogato ulteriormente la suddetta sospensiva, a condizione che Brianzacque S.r.l. avviasse la procedura di cessione di almeno il 40% delle quote ad un socio operativo privato in ossequio all'articolo 23-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modifiche dalla Legge 133/08;
 - Con il referendum del giugno 2011 la norma citata alla alinea precedente è stata abrogata e, per il servizio idrico integrato è stata ripristinata la possibilità di affidamento in house; per questo motivo la società non ha proseguito nel procedimento di cessione della quota a socio privato, nella attesa delle determinazioni oggetto del presente parere.
-



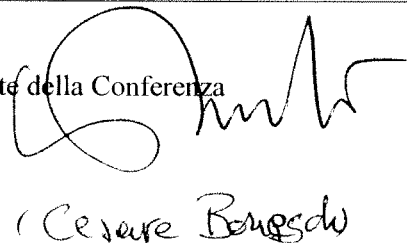
Monza, li

22 DIC. 2011

Il direttore di ATO-MB


(Fabio Lopez Nunes)

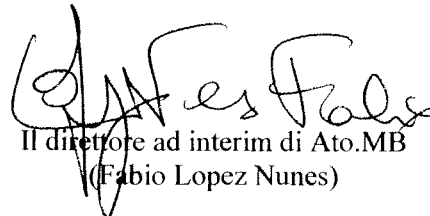
Il Presidente della Conferenza


(Cesare Bongiorno)**Relata di pubblicazione**

Si certifica che il presente parere è stato pubblicato all'albo informatizzato sul sito internet www.provincia.mb.it/ato.mb dal giorno

23 DIC. 2011

e per 15 giorni consecutivi


Il direttore ad interim di Ato.MB
(Fabio Lopez Nunes)

Monza, li

Copia conforme per uso amministrativo,

Il direttore ad interim di Ato.MB
(Fabio Lopez Nunes)

Monza, li